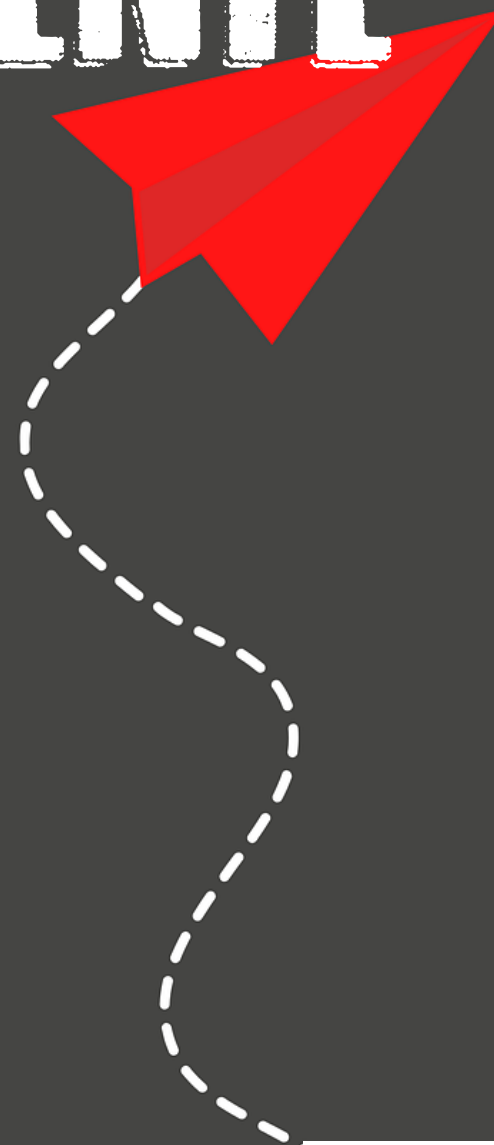


ORIGINALMENTE

Percorsi formativi
scuole secondarie di 1° grado



a.s. 2026/27



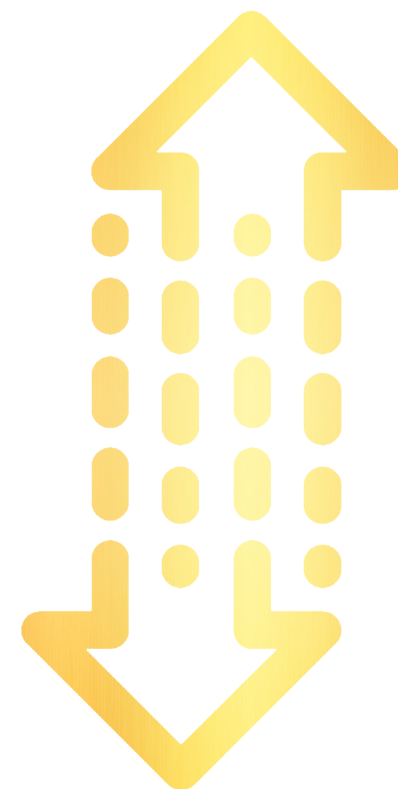
Fondazione
Caritas Treviso

**Promuoviamo percorsi
di educazione alla
condivisione, alla
giustizia, alla pace e al
benessere della persona**



Indice

Introduzione	3
Chi siamo	4
Perchè le scuole	5
La metodologia	5
Presentazione del progetto	6
L'OFFERTA FORMATIVA	
Stare nel litigio, superare il litigio	9
Tutto dipende	10
Prenotazione e costi	12



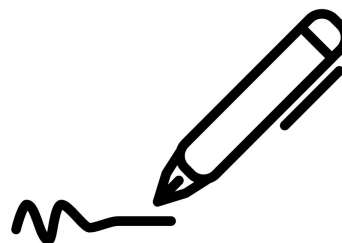
Introduzione

Perché impegnarsi a fianco di chi sta crescendo, soprattutto nel tempo che inaugura l'adolescenza? Perché ne va del nostro futuro e del nostro presente, in un mondo sempre più complesso e "volatile", che non offre cioè contorni sufficientemente condivisi con cui confrontarsi. Nelle contraddittorietà che affollano la nostra esistenza personale e collettiva, riteniamo importante impegnarci a camminare accanto a chi sta faticosamente intravedendo un proprio percorso per diventare se stesso e partecipe dell'umanità plurale. Caritas Treviso è l'organismo diocesano chiamato a promuovere, nelle comunità ecclesiali e nella società civile, uno stile di vita che scelga di prendersi cura dei più fragili, per costruire anche con loro il bene comune dell'umanità e del creato intero. Proporre iniziative rivolte all'ambito scolastico è uno dei modi per rispondere a questo nostro mandato. Vogliamo affiancarci a chi di professione vive tale impegno, offrendo esperienze e contenuti che provengono dalla nostra frequentazione degli "scartati" dalla società, per riconoscere e promuovere insieme il bene presente anche in cammini faticosi e feriti, pure a livello adolescenziale.

Diventa inoltre per noi anche un'opportunità per imparare dal vivo i mutamenti che continuano a plasmare il mondo in cui stiamo, e di porre semi di riflessione critica all'interno di dinamiche spesso in contrasto con il nostro essere umani.

Le due proposte dedicate agli studenti della scuola secondaria di primo grado, riguardanti la promozione delle relazioni e una concreta educazione alla pace e alla non-violenza fin dentro i "litigi" quotidiani, si collocano in diretta continuità con tali obiettivi.

**Il direttore di Caritas Treviso
Don Bruno Baratto**



Chi siamo

La Caritas Tarvisina è l'organismo pastorale, istituito nella Diocesi di Treviso, al fine di promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, in forme consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas Diocesana è lo strumento ufficiale della Diocesi per la pastorale della carità e per la promozione ed il coordinamento delle iniziative caritative ed assistenziali (Art. 1 Statuto Caritas Tarvisina).

Per attuare questi obiettivi la Caritas Diocesana si avvale di un braccio operativo, denominato Fondazione Caritas Treviso. Lo scopo, l'ispirazione e le attività proposte dalla Fondazione sono in sintonia con l'identità della Caritas Diocesana e ne costituiscono, in maniera integrata, la declinazione operativa.



Perchè le scuole

Quando avevamo iniziato a proporre i nostri percorsi formativi, ci premeva dare risposta al perchè rivolgerli ai contesti scolastici. La risposta fu immediata e senza esitazioni: volevamo incontrare i giovani oltre le loro appartenenze, cioè incontrarli "tutti". Ciò però significava provare ad oltrepassare la soglia della sicurezza per entrare nella cosiddetta "zona a rischio" dell'essere umano, proprio in virtù del fatto che l'inclusione ci obbliga a fare i conti con quello che ci piace, con quello che desideriamo e ci aspettiamo ma anche con l'imprevisto, con chi non ti è affine e con chi ti si oppone. Oggi, a distanza di anni e dopo innumerevoli incontri, riconfermiamo quella scelta e ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato ad arricchirla di nuove possibilità.

L'approccio metodologico

L'approccio formativo che viene proposto fa riferimento alla **pedagogia maieutica**. Mettiamo al centro del processo educativo e formativo la persona e le sue esperienze, la creatività, le dinamiche interiori, considerando il soggetto origine, motivo e fine della conoscenza. L'approccio maieutico è centrato sulla domanda, sul chiedere, sull'esplorare, sul creare, sull'interrogazione. Gli interventi in aula prevedono l'uso di metodologie attive (giochi di ruolo, simulazioni, lavori di gruppo, ecc.) privilegiando sempre la possibilità di vivere un'esperienza per poi riflettere sulla stessa.

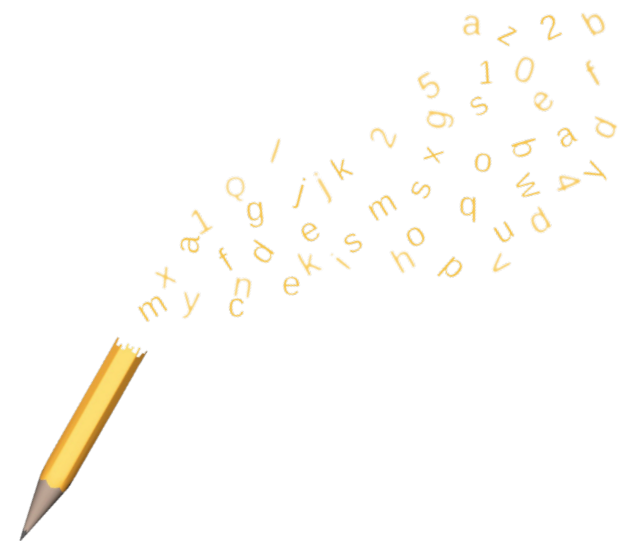


Presentazione del progetto

Il progetto "**Originalmente**", nella sua quinta annualità, propone dei percorsi formativi che hanno l'obiettivo di permettere agli studenti di fare un viaggio nel tempo per poter riscoprire le origini di un'umanità ancora libera di esprimere le proprie risorse interiori più autentiche e, nello stesso tempo, ampliare la scelta degli stili di vita verso un'originalità capace di trasformare le relazioni con l'altro da sé in occasioni per costruire un mondo nuovo. Tornare alla radice dell'umanità non significa negare la necessità del progresso, ma ripensarlo alla luce di ciò che autenticamente rappresenta un bene per l'essere umano. Ripensare il presente, con la capacità di guardare anche al futuro, necessita però di porsi in maniera nuova e originale di fronte alle molteplici facce di uno sviluppo che ancora fatica ad avere come unico obiettivo la promozione dell'essere umano.

Si tratta allora di riapprendere una modalità di stare in relazione con se stessi, con gli altri e con il mondo che mette al centro l'essenzialità e il bene di tutti.

Mettere al centro l'essenzialità significa dare priorità a tutto ciò che mi aiuta a divenire sempre più me stesso, mentre il bene di tutti è la realizzazione ultima del sé che si riconosce nella sua natura sociale e interdipendente.





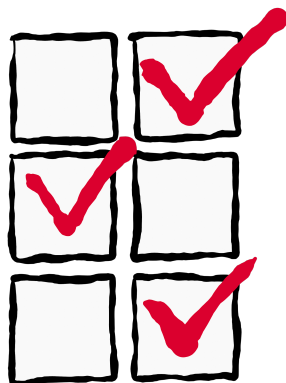
Offerta formativa

Educazione alla Pace e Nonviolenza

Educare alla pace non significa sperare che prima o poi troveremo nelle nostre relazioni un'armonia, piuttosto la capacità di ridefinire le situazioni di difficoltà, dove tutto sembra incompatibile e bloccato, per aprire a nuove prospettive.

Stare nel litigio, superare il litigio

(classi prime)



Educazione all'interdipendenza

Educare all'interdipendenza è accompagnare verso una maggiore consapevolezza che il benessere di ogni essere umano è legato indissolubilmente alla capacità di sostenersi e di collaborare, mettendo al centro della relazione lo scambio e la reciprocità, che permette di passare dalla superficialità alla profondità.

Tutto dipende

(classi seconde)

An orange rectangular sticky note with a white border and a small white tab at the top right. The text is written in a white, handwritten-style font.

Stare nel litigio,
superare il litigio

Obiettivi

Acquisire la consapevolezza che la pace si basa su una modalità positiva di relazionarsi con la diversità e la divergenza che un conflitto porta con sé, attraverso l'esplicitazione dello stesso, il riconoscimento dell'altro, la negoziazione delle diverse posizioni praticando una comunicazione nonviolenta.

Destinatari

Classi prime

Articolazione del percorso

2 incontri di due ore ciascuno

- **nel primo**, gli studenti rifletteranno sulla differenza tra litigio e violenza, per passare poi all'analisi delle dinamiche di un litigio;
- **nel secondo**, verranno presentati gli aspetti centrali delle pratiche della comunicazione nonviolenta nella gestione delle relazioni conflittuali.



Obiettivi

Confrontarsi con la propria unicità e quella degli altri per costruire una visione più ricca e interconnessa della realtà nelle relazioni umane.

Destinatari

Classi seconde

Articolazione del percorso

2 incontri di due ore ciascuno

- **nel primo**, gli studenti, attraverso un'attività, sperimenteranno l'importanza di definire l'unicità di cui ognuno è portatore e nel contempo di quanto questa sia legata a quella degli altri;
- **nel secondo**, gli studenti potranno sperimentare, attraverso un gioco, la differenza tra una relazione centrata prevalentemente su stessi e quella che fa spazio allo scambio e alla reciprocità.



Indicazioni

PRENOTAZIONE E COSTI

Per prenotare un percorso formativo:

- contattare uno degli operatori di riferimento per conoscere la disponibilità ad effettuare il percorso individuato e concordare il numero di classi da incontrare;
- concordare con gli operatori il calendario degli incontri: è possibile fare una proposta di giorni e orari in cui si vorrebbe venissero svolti gli interventi formativi. Si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse.

I percorsi possono essere prenotati **ENTRO E NON OLTRE IL 15 OTTOBRE 2026**.

Verranno accolte un numero limitato di richieste, nell'ordine di arrivo di adesione al progetto e fino ad esaurimento della sostenibilità.

Fondazione Caritas Treviso chiede una partecipazione economica agli interventi formativi attraverso una delle seguenti possibilità:

- sostegno attraverso un'offerta della scuola
(IBAN IT55H0839912000000000318111 intestato a FONDAZIONE CARITAS TREVISO- causale progetto DOPO E PRIMA);
- sostegno con un'offerta raccolta tra gli studenti;
- sostegno attraverso la raccolta di materiale didattico e/o alimentare (merendine, biscotti, succhi di frutta).

Le offerte raccolte andranno a finanziare il progetto **DOPO e PRIMA**, promosso da Fondazione Caritas Treviso, per il sostegno e l'accompagnamento dei doposcuola parrocchiali.

Contatti

Elena Luison Cell. **327 3455433**

Francesco Zanon Cell. **340 3763088**

Mail **scuole.caritas@diocesitrevise.it**



*Prodotto a cura di Fondazione Caritas Treviso
Treviso, settembre 2026*